

di 50 poi SUA MAESTA', avendo deciso di spostare il nemico dalla forte posizione di Pastrengo, donde faceva frequenti scorrerie sulle nostre truppe verso Peschiera, ordinava che il Generale di Sonnaz, comandante del secondo corpo d'armata, facesse attaccare la detta posizione dalla terza divisione, composta della brigata *Savoia*, del 16.<sup>o</sup> reggimento *Savona* e *Corpo Parmense*, per le alture di S. Giustina, nel mentre che la brigata *Guardie*, dopo aver provveduto alla difesa della posizione di S. Giustina, avrebbe cooperato all'attacco suddetto, e che la brigata *Piemonte* da Colà, e quella di *Savona* e *Corpo Parmense* e *Cuneo* avrebbero assalito Pastrengo contemporaneamente di fronte e di fianco, avendo di riserva la brigata *Cavalleria* del secondo corpo dell'armata.

Cominciava l'azione verso le ore undici del mattino, e progredendo vigorosamente le nostre truppe nell'ordine sovraespresso, possentemente coadjuvate dall'artiglieria, scacciarono il nemico da tutte le posizioni che aveva occupato dinanzi Pastrengo, ove entrarono, operato il concentramento divisato da prima, verso le ore quattro, ed occuparono fortemente tutte le alture che sovrastano immediatamente all'Adige.

SUA MAESTA' il Re, che dal centro delle sue truppe aveva seguitato continuamente i loro movimenti, entrava, col suo stato maggiore insieme alle prime colonne, in Pastrengo.

Il Generale di Sonnaz, destinato comandante in capo di tutte le truppe che doveano prender parte all'azione, S. A. R. il Duca di Savoia che condusse intrepidamente quelle della divisione di riserva di cui è comandante, i Luogotenenti Generali conte Broglio e cav. Federici, comandanti della terza e della seconda divisione, e tutti gli altri comandanti de' Corpi in modo mirabile secondati dalle loro truppe, contribuirono al buon successo delle operazioni della giornata. Si fecero prigionieri da 400 soldati e 5 ufficiali, molti furono i feriti dal canto del nemico e parecchi i morti. Le nostre perdite, al contrario, sono assai piccole in feriti e morti. La Provvidenza assiste visibilmente il nostro esercito: le fazioni di questo giorno sono così felicemente successe, che ci assicurano di sempre maggiori vantaggi.

*Il Luogotenente Generale Capo dello Stato Maggiore dell'Armata  
DI SALASCO.*

*P. S. Tra i morti Tedeschi vi sono i maggiori Festetic e Maules, e dicesi anche un Generale ucciso oltre Adige da un colpo di carabina d'un bersagliere.*

Un battaglione di volontarii Pontificii di 1000 uomini da oltre Po si portava a Badia il 2 corrente sotto il comando del Tenente Colonnello Luigi Pianciani.

Il 2 corrente giunse a Venezia, proveniente da Genova, il marchese Ippolito Spina, Luogotenente di vascello il quale precede la squadra Sarda che sta per giungere in Adriatico.

*Chioggia, 5 maggio 1848.*

Il conte Glulay dirigeva al presidente del Comitato di Chioggia una